

Armando Spataro

discorso su regole e legalità



“ Parlare di regole è difficile, perché ognuno si costruisce le proprie, anche i criminali; si può dire anzi che le loro siano più rispettate di quelle date dallo stato. In quanto alla legalità ritengo che gli insegnanti, più vicini a voi, possano trattarne meglio. Parlerò quindi di giustizia, intesa come ambito della legalità ristretto alla magistratura.”

Così apre la conferenza il parlamentare europeo, nonché magistrato PM di Milano Armando Spataro.

Espletata l'introduzione passa a presentare i principi che garantiscono uno stato democratico e più precisamente l'indipendenza assoluta della magistratura.

“ Immagino tutti conosciate il principio che mantiene i tre poteri indipendenti e portatori d'egual dignità; eppure questo principio è stato messo tante volte in discussione. Gli onorevoli Alfano e Castelli, ministri del governo Berlusconi dichiararono:- Ci sono due poteri e un ordine – rifacendosi all'articolo 104 che dichiara:- La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere-, ma volendo lavorare sul linguaggio l'articolo specifica:- da ogni altro- instaurando perciò un rapporto di parità e non sottomettendosi come semplice ordine. Altre volte, in passati più lontani, ci furono simili affermazioni; al tempo fascista si diceva:-I giudici devono essere leoni ma leoni sotto al trono. In occasione dell'Anno Giudiziario, sempre in periodo fascista, si distingue una magistratura quasi militarizzata; ecco ciò che dice Mussolini, festeggiato come una rock star:-C'è un solo potere che si suddivide in base ai compiti-. Ed ecco ciò che dice Grandi, l'allora capo del CSM:- La magistratura deve essere inflessibile nello svolgere il suo compito, ma il magistrato deve essere portatore di una certa sensibilità politica-. Ciò ritorna anche oggi con affermazioni del tipo:- Come possono dei semplici funzionari dello stato, vincitori di un concorso pubblico giudicare una persona eletta dalla volontà del popolo?- (Silvio Berlusconi). O con richieste, fatte da entrambi gli schieramenti politici come quella di bloccare le inchieste durante, prima e dopo le elezioni; ciò significherebbe bloccare le indagini per almeno due mesi l'anno; senza contare che un magistrato ha l'obbligo civile e penale di indagare su ogni reato. E senza contare che la magistratura, come specificato nell'art. 101, è soggetta soltanto alla legge. Il concorso inoltre non è una modalità meno nobile di ottenere un lavoro ma bensì una garanzia di indipendenza, come, del resto, il fatto che un magistrato non può essere trasferito.”

Quindi passa più nel tecnico...

“Io sono un magistrato pubblico ministero ed il mio compito è guidare le indagini della Polizia Giudiziaria che a sua volta è soggetta soltanto alla magistratura (ennesima garanzia di indipendenza). Non dimentichiamo che la Polizia Giudiziaria italiana è la migliore al mondo e che durante le riunioni dell'UE è alla magistratura italiana che si tende come modello da seguire.”

...Riportando anche sue esperienze personali; da quella, quando ancora avvocato si occupò della difesa di un ragazzo accusato di oltraggio a pubblico ufficiale al caso, ormai da magistrato PM, Abu Omar, che commenta così:



quale parlare al mondo.”

“ Sono infastidito dal sequestro, a scopo di tortura, del terrorista Abu Omar; infatti era da mesi che lo pedinavamo, impiegando decine di uomini e arrestando alcuni suoi complici, quando fu prelevato dai servizi segreti americani, vanificando così il nostro lavoro. Se ciò non fosse accaduto probabilmente Abu Omar adesso sarebbe in prigione e non in libertà a gestire un blog dal

Conclude augurandoci di riflettere sull'appartenenza ad una collettività molto più ampia di quanto possa essere la nostra famiglia, i nostri amici...

... e così concludo io.

Gabriele Buccheri